

Notizie dalla Francia

«The Northern Star» n. 344
15 giugno 1844^a

C'è stato un importante sciopero dei minatori a Rive de Jier, presso Lione, per ragioni di salario ed altre rivendicazioni. La cosa s'è svolta nel complesso con le stesse manifestazioni degli scioperi inglesi: cortei con cartelli, riunioni, attacchi ai crumiri, ecc. Lo sciopero è durato circa sei settimane; parecchi sono stati arrestati sotto accusa di cospirazione, benché non pare che vi siano stati incidenti gravi. Si sa che alla fine gli uomini sono tornati in miniera, benché si ignori se lo scopo dello sciopero sia stato raggiunto.

Dimostrazione repubblicana. – Il resoconto che segue, relativo all'accoglienza di forze repubblicane in occasione dei funerali di Laffitte e dovuto al corrispondente del «*Weekly Dispatch*», potrà interessare come prova della grande forza dei repubblicani a Parigi e della sicura prospettiva d'una prossima rivoluzione in quel paese.

« Benché non vi sia stato alcun incidente al funerale del famoso Jacques Laffitte, il 30 del mese scorso^b, il partito repubblicano ha tuttavia dato una possente dimostrazione della sua forza. Cinquemila studenti delle scuole di giurisprudenza e di medicina si sono raccolti per rendere onore ad un uomo la cui vita intera (ad eccezione d'un solo fatale episodio) fu consacrata alla causa della libertà politica. Quell'unico errore – l'aver dato la corona a Luigi Filippo –¹ egli l'ha in parte espiato alla Camera dei deputati, chiedendo perdono a Dio e agli uomini per la deplorabile offesa arrecata alla Francia e al mondo civile, della quale era stato strumento. I cinquemila studenti che l'hanno seguito alla sua ultima dimora sono tutti saldi spiriti repubblicani, tutti ardenti del desiderio di libertà politica. Questi nobili giovani, insieme agli studenti della scuola militare del Politecnico, sono la speranza della nuova Francia. Se sradicheranno dal loro petto quell'assurda ostilità all'Inghilterra che li indurrebbe a precipitarsi in una guerra al solo scopo di risolvere ancora una volta la questione della rivalità nazionale; se impareranno a rispettare i loro alleati insulari come una forza che avanza al loro fianco sulla via della civiltà, questi giovani – la generazione nascente che la stampa conservatrice di entrambi i paesi ostenta di disprezzare – sarà un giorno chiamata a decidere i destini della Francia. Nella rivoluzione del 1830, studenti della scuola militare fra i sedici e i diciott'anni divennero i generali del popolo nella terribile

^a Scritto fra il 4 e il 13 giugno. — ^b 30 maggio 1844.